

Scheda elementi essenziali del progetto

Juventude: viva sua força

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il contesto specifico del progetto è la città di Lisbona. La **popolazione residente** in Portogallo è pari a 10,325,147. Gli abitanti sono tuttavia distribuiti in modo molto disomogeneo, densità elevate si raggiungono soprattutto nelle regioni costiere, in particolare quelle di Lisbona e Porto dove si concentra oltre un terzo della popolazione del paese, mentre nelle regioni più interne, e in particolare nell'Alentejo, la presenza umana si riduce.

Per quanto riguarda infatti **l'area metropolitana di Lisbona** si tratta di 3,000,536 persone (29% della popolazione totale) mentre a Lisbona, intesa come città, vi sono 544.851 residenti. Le donne rappresentano sempre una quota leggermente maggioritaria (intorno al 54%). Per quanto riguarda la struttura per età, il Portogallo ed in particolare Lisbona si caratterizzano per una popolazione abbastanza anziana, gli over 65 a Lisbona sono il 25,3% della popolazione, dato che riflette esattamente il valore nazionale, mentre l'area metropolitana presenta un valore inferiore, pari a 22,3%.

Nel 2022 peggiora il **saldo naturale negativo**: secondo il più autorevole ufficio statistico europeo, a giugno 2022, il tasso di mortalità in eccesso nel Paese era del 23,9%, quasi quattro volte superiore alla media europea, che si attesta sul 6,2%. Ad essere positivo è invece il **saldo migratorio**, che nel 2021 registrava un valore pari a 41.372. Persiste la **tendenza all'invecchiamento demografico** negli ultimi anni, a causa di un calo sia della popolazione giovane che di quella in età lavorativa, e un aumento della popolazione anziana.

Tra il 2014 e il 2022, la **percentuale di giovani** (da 0 a 14 anni) è diminuita dal 14,4% al 13,3%; la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni) è aumentata dal 65,3% al 64,1%; e la percentuale di popolazione anziana (65 anni e oltre) è aumentata dal 20,3% al 25,3%. Di conseguenza, l'indice di invecchiamento è passato da 141,3 del 2014 a 178,4 anziani ogni 100 giovani nel 2021.

Per ciò che concerne invece il **mercato del lavoro**, al quarto trimestre nel 2022, il tasso di **disoccupazione nazionale** è pari al 6,5% nell'intero paese il più alto dal secondo trimestre del 2021 e in aumento rispetto al 5,8% del periodo precedente.

Con l'aumentare dell'età il tasso di disoccupazione diminuisce, presenta sempre infatti un valore inferiore alla media totale, tranne che per la fascia d'età 25-34 in cui si nota ancora un valore più alto, pari a 8,8%.

Più nel dettaglio, per quanto concerne i giovani (20-34 anni) che non sono inseriti in percorsi di educazione, formazione o lavoro (i cosiddetti **NEET**) il Portogallo presenta una percentuale pari a 11,6% dato inferiore rispetto alla media europea pari al 17,6%. Vi è una notevole differenza di genere, infatti: la percentuale di NEET di genere maschile è pari a 13,8% mentre quella femminile è pari a 14,4% (dato nazionale rispettivamente: 13,8% e 21,5%).

D'altro canto, i giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente gli studi o più in generale la formazione (i cosiddetti **early leavers from education and training**), nel 2022 sono il 6% con una percentuale maggiore tra i maschi (7,9%) rispetto alle femmine (3,9%); il Portogallo, infatti, è uno dei paesi a registrare il più ampio divario di genere, più di 7 punti percentuali separano i maschi dalle femmine. Mentre il totale quindi è quasi del tutto in linea con il dato europeo, pari al 9,9%, l'Unione Europea presenta una minore differenza di genere (poco più di 3 punti percentuali) tra maschi e femmine, rispettivamente 11,8% e 8,0% (EUROSTAT).

Il Portogallo registra il maggior peggioramento della povertà nel 2022 e diventa l'8° peggiore dell'UE. Il calo del reddito nel primo anno della pandemia ha spinto il Portogallo all'ottavo posto nella lista dei Paesi europei con il più alto rischio di povertà ed esclusione sociale nel 2021, secondo i dati Eurostat.

Il peggioramento della posizione relativa nazionale avviene dopo che il tasso nazionale è salito al 22,4% nell'ultima indagine nazionale sul reddito e le condizioni di vita, con oltre 2,3 milioni di persone che vivono al di sotto della **soglia di povertà**, in condizioni di grave deprivazione materiale o con legami deboli con il mercato del lavoro che li pongono in una situazione di esclusione sociale, secondo i dati pubblicati all'inizio di quest'anno dall'INE.

Il **tasso di povertà**, che riguarda solo gli individui con un reddito inferiore alla soglia di povertà (554 euro netti mensili), è salito al 18,4%, con 1,9 milioni di persone.

Il tasso di povertà ed esclusione sociale è aumentato di 2,4 punti percentuali e il tasso di povertà di 2,2 punti percentuali in Portogallo, in dati che riflettono le condizioni delle famiglie nel 2020.

L'aumento di 2,4 punti del tasso di povertà ed esclusione in Portogallo rappresenta il peggior peggioramento delle condizioni delle famiglie nel blocco europeo, dove nonostante gli effetti della pandemia, 12 Paesi sono riusciti a far uscire la popolazione dalla povertà.

Inoltre, sebbene il Portogallo non sia fortemente dipendente dalla Russia e dall'Ucraina, il Paese non è estraneo agli effetti di questa situazione sul mondo, per cui si sta già assistendo a un rallentamento della velocità di ripresa. L'invasione russa in Ucraina, le interruzioni delle catene di approvvigionamento e l'aumento dei prezzi dell'energia e di altre materie prime avranno un impatto sull'attività economica, riducendo la fiducia degli operatori economici e il potere d'acquisto dei consumatori.

Profonde trasformazioni hanno interessato e stanno interessando il Portogallo ed in particolare Lisbona.

L'aumento del costo della vita in Portogallo, come conseguenza dell'inflazione aggravata dalla guerra in Ucraina, così come la povertà e l'esclusione sociale sono le questioni che preoccupano maggiormente i portoghesi, secondo l'ultimo Eurobarometro.

Secondo l'ultimo rapporto statistico europeo, pubblicato il 12 gennaio 2023, che ha intervistato 1.028 cittadini portoghesi su un totale di 26.431 cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea (UE), il 98% delle persone che vivono in Portogallo ha identificato l'aumento del costo della vita, ad esempio attraverso l'aumento del prezzo dei prodotti alimentari e dell'energia, come tema di maggior preoccupazione, una percentuale che supera di cinque punti percentuali la media dei 27.

Nonostante la preoccupazione, il 47% degli intervistati in Portogallo ha risposto che finora sta vivendo a proprio agio con il rispettivo reddito, mentre il 40% ha affermato di trovarsi attualmente in difficoltà e il 9% ha affermato di trovarsi di fronte a parecchie difficoltà con il proprio reddito attuale. Rispetto alla media europea, il 46% ha risposto di vivere agiatamente con quello che guadagna, mentre il 36% dichiara di avere qualche difficoltà.

Il prossimo argomento che preoccupa maggiormente la popolazione portoghese è la **povertà e l'esclusione sociale** (95%). Qui c'è un divario maggiore rispetto alla media europea, poiché l'82% ha

risposto che questa era una preoccupazione importante. Ma la disparità maggiore sorge quando la questione riguarda la possibilità di diffusione di malattie infettive come il Covid-19 o il vaiolo delle scimmie. I portoghesi sono più timorosi della media europea, in quanto l'83% ha risposto di essere "preoccupato" per questa ipotesi, contro la media Ue del 62%.

Ciò che è allarmante è che il Portogallo continua a soffrire di **alti tassi di disoccupazione giovanile** di lunga durata: nei primi tre trimestri del 2022, i disoccupati di lunga durata (ovvero coloro che erano senza lavoro da un anno o più) e i disoccupati di lunghissimo periodo (più di due anni) rappresentavano il 46,4% e il 29,4% della popolazione senza lavoro. Inoltre, un lavoratore che perde il lavoro in Portogallo impiega in media 22 mesi per trovarne uno nuovo, il doppio della media dell'area dell'euro secondo i dati OCSE. Sebbene queste cifre siano elevate, va ricordato che nel 2014 la disoccupazione di lunga durata rappresentava circa il 60% di tutta la disoccupazione in Portogallo.

A ciò si aggiunge infine che molto spesso **non vi sono dignitose condizioni di lavoro** perché la maggior parte dei datori di lavoro spesso offre tirocini, al termine dei quali non vi sono contratti. Ciò spesso non dà accesso neanche alla disoccupazione. Nei fortunati casi in cui, post tirocinio, i giovani vengono assunti, questi non hanno sicurezze e molto spesso non vedono tutelati i propri diritti. Infatti, spesso questi giovani lavoratori non hanno pasti, trasporti, indennità o prestazioni sanitarie. Altrettanto spesso le misure originariamente create per lavoratori autonomi, vengono ampiamente utilizzate per i lavoratori dipendenti; in questo modo i datori di lavoro non sono obbligati a pagare la sicurezza sociale e le tasse, che gravano sul lavoratore impiegato.

Altra forte problematica riguardava fino a qualche anno fa **il problema degli abbandoni scolastici**, che è fortemente correlato alle aspettative che i giovani hanno rispetto al mercato del lavoro.

Tuttavia, **risultati** ottenuti dal Portogallo nella lotta all'abbandono scolastico sono **significativi**. Agli inizi degli anni 2000 la percentuale superava il 45%, nel 2010 era del 28,3%, mentre nel 2020 solo del 10,2%.

Le politiche che hanno portato al raggiungimento di questo obiettivo sono diverse. Tra le misure più significative va citata la riorganizzazione dell'istruzione professionale, che ha permesso non solo l'incremento del numero dei diplomati, ma anche il miglioramento delle loro conoscenze di base.

Nel 2016, il ministero dell'Istruzione portoghese ha adottato un programma (Programa de promoção do sucesso escolar) offrendo incentivi direttamente agli istituti scolastici per creare un piano di azione, al fine di migliorare la qualità dei propri insegnamenti.

Tra le altre misure, molto importanti sono stati l'implementazione del tutoraggio agli studenti, con la particolare attenzione rivolta ai soggetti considerati più a rischio (per svantaggio socio-economico, o gli studenti con bisogni educativi speciali, BES), la maggiore prossimità tra studenti e insegnanti e un supporto sistematico nella scelta del giusto percorso di studi per ogni alunno [Commissione europea, Education and Training Monitor 2020].

L'organizzazione che accoglie i volontari è **MODAVI Onlus - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano**, fondato nel 1996, che nasce come associazione di volontariato ed è iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2004. Dal 2006, altresì, è iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile come ente di secondo livello. Ponendo al centro la persona in una prospettiva olistica e rifiutando le dinamiche legate all'assistenzialismo, MODAVI cerca di promuovere e facilitare lo sviluppo di ciascuno dal punto di vista umano, sociale, culturale, economico, offrendo la possibilità di autodeterminarsi, di trovare, in sé, le qualità e le capacità per migliorare le proprie condizioni di vita. Si impegna infatti nella promozione sociale, nella prevenzione del disagio e nella rimozione dello stesso, nel pieno inserimento sociale e lavorativo; promuove la dignità e la qualità della vita, in ogni sua declinazione, e l'educazione, con cui si propone di migliorare la resilienza delle persone, mettendole nella condizione di migliorarsi e migliorare la comunità circostante. Le principali aree tematiche di intervento del MODAVI Onlus sono: Famiglia ed Infanzia; Giovani e Stili di Vita Sani; Inclusione Sociale; Servizio Civile e Cooperazione allo Sviluppo. Il terzo ambito di intervento è trasversale alla totalità dei progetti dell'ente; mentre nel primo ambito di intervento annoveriamo i primi servizi sociali gestiti da MODAVI a Roma, quali gli asili nido 'La Contea' e 'Pinco Pallino' ed i baby parking dislocati all'interno di alcuni centri commerciali.

Nonché i progetti: 'Nonni tecnologici', 'Non cadere nella rete', 'Mamma et labora'. Al secondo ambito invece sono riconducibili progetti quali: 'Spazi aperti', 'Informare giocando', 'Giocando s'impara... a non azzardare', 'Operazione Naso Rosso', 'A scuola InForma', tutti progetti vocati alla prevenzione e al contrasto rispetto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool, alla dipendenza da gioco, all'obesità e ai disturbi del comportamento alimentare. Altrettanto numerosi sono i progetti riconducibili al Servizio Civile Nazionale ed alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Al primo progetto in Romania nel 2002, sono seguiti numerosi altri nelle più disparate zone del mondo, dal Sahara Occidentale al Medio Oriente, paesi quali Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Kenya, Israele, Argentina, hanno beneficiato dell'operato di MODAVI Onlus. Più nel dettaglio, MODAVI Onlus lavora nella penisola iberica, sia in Portogallo che in Spagna, dal 2010, realizzando progetti di Lifelong Learning Programme e di Erasmus Plus, legati alla cooperazione giovanile europea ed al tema del riconoscimento dello Youth Work e delle competenze acquisite in ambito informale e non formale.

Nella realizzazione delle sue attività **MODAVI Onlus - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano** si avvale della collaborazione di:

Il **Consiglio della Gioventù del Portogallo** potrà offrire sostegno alla realizzazione delle attività, supportando i giovani e le organizzazioni giovanili del territorio nell'attuazione di diverse politiche in favore dei giovani. Il Consiglio nazionale della gioventù (CNJ), creato nel 1985, con uno statuto giuridico approvato dall'Assemblea della Repubblica, con la legge 1/2006, è la piattaforma rappresentativa delle organizzazioni nazionali della gioventù, che copre le più diverse espressioni delle associazioni giovanili. Ha lo scopo di costituire una piattaforma per il dialogo e uno spazio per lo scambio di posizioni e punti di vista tra organizzazioni e consigli della gioventù. Riflette sulle aspirazioni dei giovani, promuove, in particolare, il dibattito e la discussione sulla loro situazione e problemi. Dunque si occupa di: contribuire alla promozione e allo sviluppo delle associazioni giovanili; fungere da interlocutore di fronte ai poteri costituiti, rivendicando il diritto alla consultazione su tutte le questioni che riguardano la gioventù portoghese in generale; collaborare con gli enti della Pubblica Amministrazione conducendo studi, emettendo pareri e informazioni relative a problemi e interessi dei giovani, di propria iniziativa o su richiesta; promuovere il dialogo e lo scambio tra le organizzazioni giovanili e con organizzazioni straniere simili; fornire supporto tecnico e scientifico alle organizzazioni giovanili e ai consigli regionali per i giovani che aderiscono; pubblicare e sostenere la diffusione di opere sulla gioventù. Il Consiglio nazionale della gioventù lavora dunque nell'interesse di tutti i giovani portoghesi, essendo riconosciuta dallo Stato come partner in materia di politica e gioventù.

DYPALL Network (*Developing Youth Participation at Local Level*) è una piattaforma europea che coinvolge oltre 60 organizzazioni della società civile e autorità locali di oltre 30 paesi con lo scopo di coinvolgere i giovani nei processi decisionali a livello locale. Potrà offrire supporto alla realizzazione delle attività consentendo alle autorità municipali e regionali di agire in risposta dei bisogni e degli interessi dei giovani, coinvolgendoli come soggetti attivi nel processo di risoluzione dei problemi aumentando la loro titolarità, impegno e coinvolgimento come parte importante della comunità.

Obiettivo del progetto

Potenziare le competenze dei giovani, informandoli e formandoli, rafforzando l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la partecipazione ai processi decisionali e alla vita democratica di Lisbona

L'obiettivo del progetto **"JUVENTUDE: VIVA SUA FORÇA"** porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni].**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto, come si evince dal contesto, l'attuale situazione socio-economica del Portogallo sta creando **molteplici ed eterogenee sfide per i giovani**. Questi ultimi, molto spesso sono proprio i primi ad essere colpiti dalla disoccupazione, dalla discriminazione e dall'esclusione sociale a causa del persistere di disuguaglianze su più livelli, di gran lunga amplificate dal prolungarsi della **pandemia da Covid-19**. Le società contemporanee corrono in tal modo un reale rischio di disillusione democratica ed esclusione sociale dei giovani. È per questo motivo che è quanto mai necessario insistere sulla partecipazione attiva e sull'autonomia di questi ultimi, che possano così diventare promotori di uno sviluppo sostenibile e della creazione di società più inclusive e pacifiche.

Si intende dunque sia investire sullo sviluppo di conoscenze e competenze dei giovani, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]**, sia, più specificamente, potenziare percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di tecniche e strumenti per l'autoimprenditorialità giovanile, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Nella realizzazione dei **sotto-obiettivi 4.4 e 4.7** si intende avviare dei veri e propri percorsi di auto-consapevolezza, empowerment, responsabilizzazione nei confronti della propria comunità di appartenenza e delle persone più vulnerabili in modo da determinare uno sviluppo locale inclusivo e non escludente, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2[Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]**. Inoltre, animati dalla volontà di generare miglioramenti concreti sulle vite dei giovani lisbonesi, verrà potenziata la rete di dialogo e scambio tra giovani, associazioni giovanili e istituzioni per generare un impatto concreto sulle politiche locali, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]**.

Tale progetto risponde alla **sfida n.1** che il programma nel quale è collocato si prefigge di affrontare **[Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]** diffondendo i valori del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile, costituendo anche un punto di riferimento e di supporto informativo in merito alle opportunità locali, nazionali ed internazionali disponibili per i giovani. Da anni, numerosi organismi e a vari livelli- nazionali, europei ed internazionali- promuovono la **cittadinanza attiva e partecipativa dei giovani**. La partecipazione è un diritto fondamentale, nonché uno dei principi guida della Dichiarazione Universale dei Diritti umani, che sono stati ribaditi in molte altre successive convenzioni e dichiarazioni. Attraverso la partecipazione attiva i giovani hanno il potere di svolgere un enorme ruolo, determinando sia il proprio sviluppo personale che quello della comunità di appartenenza. È necessario dunque supportarli e fornire loro gli strumenti adeguati, affinché possano **rafforzare le 'soft and life-skills'**. In particolare, l'Unione Europea crede fortemente nel valore del volontariato come strumento formativo ed educativo, nonché dalla grande rilevanza culturale e si è fatta principale promotrice del **'learning by doing'**, ovvero imparare facendo, direttamente sul e dal campo. Questa modalità educativa consente un apprendimento più immediato e concreto poiché derivante dall'interazione tra i discenti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza; in cui giovani, gli animatori giovanili e gli educatori sviluppano insieme conoscenze e competenze, in una relazione orizzontale di scambio e crescita comune. Nel rispondere a tale sfida, oltre al rafforzamento delle competenze trasversali, si insisterà su quelle formali, saranno infatti anche potenziati percorsi di formazione professionale vocati all'acquisizione di competenze inerenti alla progettazione europea e all'autoimprenditorialità giovanile. Il progetto intende inoltre rispondere alla **sfida n.2** del programma **[Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso,**

razza, lingua e abilità], potenziando l'inclusione sociale dei giovani, sia attraverso un'azione diffusa e capillare di sensibilizzazione ai valori dello sviluppo sostenibile sia attraverso la previsione specifica di destinatari di progetto eterogenei tra loro. Vi sono, infatti, tra i destinatari diretti, quasi il 50% di giovani "svantaggiati" (NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi).

In ottica di continuità con le precedenti annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione delle sfide e degli obiettivi del programma nel quale è inserito e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il ruolo degli operatori volontari in servizio civile sarà quello di supportare, integrandosi e con l'accompagnamento delle diverse e più esperte figure degli enti, le attività descritte nel presente progetto alla voce 5.1.

Si precisa che le attività sono uguali in tutte le sedi dell'ente di accoglienza.

AZIONE A: INFORM-AZIONE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di diffusione virtuale ed in presenza di informazioni circa i diritti, le opportunità e le politiche destinate ai giovani

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione della campagna di sensibilizzazione sulla promozione del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile che vedrà la realizzazione di 2 eventi.

Attività A1: NAVIGARE A VISTA- Diffusione virtuale ed in presenza di informazioni circa i diritti, le opportunità e le politiche destinate ai giovani

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Collaborazione nel monitoraggio delle opportunità territoriali, nazionali ed internazionali e di tutti i programmi di mobilità internazionale disponibili per i giovani;
- Collaborazione nella ricerca delle principali notizie collegate al tema delle politiche giovanili di carattere nazionale ed internazionale e delle misure di finanziamento disponibili;
- Supporto nella creazione di una sezione del sito e di tutti i social disponibili vocata all'aggiornamento costante su queste tematiche;
- Supporto nella creazione di una email ad hoc destinata a: fornire informazioni o chiarimenti su opportunità, diritti e politiche giovanili, nonché fornire supporto nella creazione CV, con l'intento di valorizzare le competenze formali e non formali dei soggetti richiedenti;
- Collaborazione nella creazione di uno sportello informativo con cadenza settimanale come punto

di riferimento per informazioni, chiarimenti e supporto;

- Sostegno nella realizzazione di uno sportello informativo con cadenza settimanale come punto di riferimento per informazioni, chiarimenti e supporto;
- Aiuto nella creazione registro utenti del servizio con contatti ed eventuali esigenze di questi per migliorare il servizio e la gestione dello stesso;
- Sostegno nella predisposizione di un questionario di gradimento per rilevare il soddisfacimento degli utenti e migliorare il servizio;
- Assistenza nella somministrazione di un questionario di gradimento per rilevare il soddisfacimento degli utenti e migliorare il servizio;
- Collaborazione nella predisposizione riunioni periodiche di coordinamento tra responsabili monitoraggio, aggiornamento sito e sportello;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività A2: ATTIVA-MENTE- Campagna di sensibilizzazione sulla promozione del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile con realizzazione n.2 eventi

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nell'ideazione n.1 campagna di sensibilizzazione online e nella città di Lisbona;
- Sostegno nella creazione dei materiali da utilizzare per la campagna;
- Supporto nella realizzazione campagna di sensibilizzazione;
- Aiuto nella programmazione n.2 eventi nel corso della campagna di sensibilizzazione;
- Collaborazione nell'ideazione n.1 evento sulla promozione del volontariato e dell'associazionismo giovanile;
- Collaborazione nell'ideazione n.1 evento sulla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Supporto nell'individuazione sedi ove svolgere gli eventi;
- Supporto nell'individuazione expertise da coinvolgere negli eventi;
- Supporto nell'individuazione e coinvolgimento n.100 giovani "svantaggiati" (NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi) per evento su volontariato e associazionismo;
- Supporto nell'individuazione e coinvolgimento n.100 volontari o attivisti di associazioni giovanili presenti sul territorio per evento sullo sviluppo sostenibile;
- Sostegno nella predisposizione di materiale pubblicitario per promuovere gli eventi;
- Collaborazione nella diffusione del materiale pubblicitario;
- Aiuto nella creazione registro partecipanti;
- Collaborazione nella creazione questionario volto a comprendere le principali problematiche ed esigenze giovanili in relazione alle tematiche oggetto degli eventi;
- Assistenza nella realizzazione eventi e somministrazione questionari;
- Sostegno nella produzione report fotografico degli eventi;
- Supporto nell'elaborazione dati questionario e produzione piccolo report sulla condizione giovanile;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

AZIONE B: FORM-AZIONE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di organizzazione di 3 workshop destinati ai giovani e la creazione di un tavolo permanente per potenziare la rete informativa e di scambio tra i giovani, le associazioni giovanili e le istituzioni

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante l'organizzazione del Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito all'imprenditoria sociale e all'autoimprenditorialità e del Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito alla progettazione europea.

Attività B1: COSTRUISCITI- Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito all'imprenditoria sociale e all'autoimprenditorialità

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione un percorso di n.6 workshop sull'imprenditoria sociale;
- Supporto nell'individuazione le tematiche oggetto dei workshop e progettazione dettagliatamente il programma per ciascun workshop;
- Aiuto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nell'individuazione formatore specializzato sull'imprenditoria sociale;
- Supporto nell'ideazione campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Collaborazione nella realizzazione della campagna pubblicitaria;
- Supporto nell'individuazione n. 40 partecipanti ai workshop (Il 50% di questi "svantaggiati": NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi);
- Aiuto nella predisposizione time sheet;
- Assistenza nella realizzazione n.6 Workshop;
- Sostegno nell'ideazione di due progetti di autoimprenditorialità sociale;
- Collaborazione nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Assistenza nella conduzione interviste;
- Sostegno nella produzione report fotografico dei workshop;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività B2: REALIZZA IL MONDO CHE C'È IN TE- Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito alla progettazione europea

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione un percorso di n.6 workshop sulla progettazione europea;
- Supporto nell'individuazione le tematiche oggetto dei workshop e progettazione dettagliatamente il programma per ciascun workshop;
- Aiuto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nell'individuazione formatore specializzato sulla progettazione europea;

- Supporto nell'ideazione campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Collaborazione nella realizzazione campagna pubblicitaria;
- Supporto nell'individuazione n. 40 partecipanti ai workshop (Il 50% di questi "svantaggiati": NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi);
- Aiuto nella predisposizione time sheet;
- Assistenza nella realizzazione n.6 Workshop;
- Collaborazione nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Assistenza nella conduzione interviste;
- Sostegno nella produzione report fotografico dei workshop;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività B3: DARE FORMA(zione) COL CONFRONTO- Creazione di un tavolo permanente per potenziare la rete informativa e di scambio tra i giovani, le associazioni giovanili e le istituzioni

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nel coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non che operano nel settore delle politiche giovanili;
- Aiuto nel monitoraggio delle politiche giovanili presenti e dell'operato delle istituzioni preposte ad incidere sulla condizione giovanile;
- Supporto nel coinvolgimento n. 40 giovani interessati all'attivismo politico;
- Sostegno nella creazione di un tavolo permanente di confronto, scambio di informazioni e buone prassi, creazione di istanze dal basso e co-progettazione con le istituzioni;
- Collaborazione nella calendarizzazione di n. 8 incontri con cadenza mensile;
- Aiuto nell'individuazione sede dove svolgere l'attività;
- Assistenza nella realizzazione incontri;
- Collaborazione nella realizzazione verbali di incontro;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181541	MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA	RM	VIA CARLO POMA 2	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181543	MODAVI PORTOGALLO	LISBONA	EE	RUA DE MOSCAVIDE, LT.47 - 101, PARQUE DAS NAÇÕES LT.47 - 101	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Si chiarisce che nel periodo di permanenza **in Italia** (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto **non prevede** la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Roma.

Il periodo di permanenza **all'estero**, nell'ambito del progetto, **prevede** da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Si chiarisce, dunque che il progetto non prevede un rientro intermedio. Tuttavia, come specificato nel contratto di servizio civile da svolgersi all'estero, le spese di trasporto per il viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese di estero di inizio e fine progetto sono rimborsate dal Dipartimento nei limiti delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento.

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Modalità di erogazione della formazione:

Il progetto prevede due momenti di formazione: generale e specifica.

La formazione generale ha una durata di 45 ore (31 ore in presenza e 14 ore in FAD). Entrambe sono erogate durante i primi 25 giorni di servizio e quella in presenza si tiene nel comune in cui è ubicata la sede Italia.

La formazione specifica ha una durata di 73 ore (53 ore in presenza e 20 ore in FAD). Entrambe sono erogate entro i primi 90 giorni di servizio e in particolare quella in presenza presso la sede estero.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà

applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (*vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*)
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle *"Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"*
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socio-culturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" adottate ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 gennaio 2023.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti)**

2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed <i>in settori diversi</i>	0,25 punti

(per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
73 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese